PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 21 - numero 4402 di Venerdì 08 febbraio 2019

Gli effetti benefici del regolamento europeo sulla protezione dei dati

Uno degli obiettivi che si erano posti gli estensori del regolamento europeo sulla protezione dei dati era quello di coinvolgere un maggior numero di paesi in questa nuova ed aggiornata strategia di protezione. La strategia sta funzionando.

Il regolamento europeo sulla protezione dei dati ha impostato in maniera innovativa e coerenti dell'intera tema della protezione dei dati personali. In un mondo in cui i confini fisici spesso vengono superati dalle esigenze di scambio di informazioni, è indispensabile che le modalità di protezione dei dati personali, in tutti paesi in cui tali dati vengono trattati, siano quanto più possibile armonizzate. L'unione europea, senza dubbio, rappresenta un punto di riferimento mondiale in tema di protezione dei dati ed ecco la ragione per la quale già da tempo la commissione europea aveva avviato un programma di verifica di adeguatezza delle modalità, con cui in altri paesi i dati personali vengono trattati e protetti.

L'elenco dei paesi che rientrano in una decisione di adeguatezza, costantemente aggiornato, rappresenta un prezioso strumento per i titolari del trattamento, in quanto essi sanno che un paese, inserito in questo elenco, è un paese in cui le garanzie di protezione sono analoghe a quelle esistenti in Europa. La pubblicazione, nel 2016, del regolamento europeo ha costituito un momento cruciale, per molti paesi del mondo, che hanno deciso di fare riferimento a questo regolamento per istituire, anche al loro interno, regole vincolanti per la protezione dei dati. I benefici sono di due tipi:

- il primo beneficio riguarda una efficiente protezione dei dati personali, trattati all'interno dello specifico paese,
- il secondo beneficio consiste nella libertà di scambio di questi dati con i paesi dell'unione europea.

Solo per gli Stati Uniti, in considerazione della peculiarità di questo paese, l'Europa ha stipulato un accordo specifico, senza inserire gli Stati Uniti in un accordo di adeguatezza, ma governando lo scambio di dati con l'ormai famoso EU-USA privacy shield.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[SWGDPR] ?#>

L'elenco dei paesi che hanno deciso di modificare i propri regolamenti in materia di protezione dati personali, per adeguarli a quelli europei e consentire quindi l'inserimento del paese specifico nell'elenco dei paesi con decisione di adeguatezza, sta continuando a crescere. Uno degli ultimi paesi, di grande rilevanza economica e commerciale, è il Giappone, che recentemente ha approvato un documento, che allinea le modalità di protezione, in vigore in Giappone, con quelle in vigore in Europa.

Copia di questo documento è a disposizione dei lettori, in quanto rappresenta un modello degno di attenzione.

Per questa ragione, raccomando a tutti i lettori, interessati al trasferimento all'estero di dati personali, acquisiti e trattati in Italia, di consultare regolarmente il sito dell'unione europea, dove l'elenco dei paesi, verso i quali è stata adottata una decisione adeguatezza, viene costantemente aggiornato.

Il documento del Giappone (pdf)

Adalberto Biasiotti

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it